LA BROOKINGS ACCOGLIE IL NUOVO VISITING SCHOLAR PER LO STUDIO DELLE RELAZIONI ITALIA - STATI UNITI

Il **Center on the United States and Europe** della **Brookings Institution** ha appena accolto il nuovo **Visiting Scholar 2008-2009** del **Programma Italiano**. Sostenuto da quattro anni dal **Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti**, il Programma ha lo scopo di promuovere una maggiore comprensione dell'Italia e di rinforzare la sua relazione transatlantica, tramite attività di ricerca, dialogo e diffusione al pubblico.

Tra i 18 finalisti italiani e americani, la scelta è caduta su **Federiga Bindi**, titolare della Cattedra Jean Monnet in Integrazione Politica Europea all'Università di Roma "Tor Vergata", dove è anche direttrice dell'Ufficio Europeo.

La ricerca della professoressa Bindi, "**Italy between Europe and the Atlantic: Rise or Decline of a Middle Size Power?**", mira a valutare, in modo comparativo, il ruolo dell'Italia nel "policy making" europeo e nelle politiche Transatlantiche a partire dalla fine della Guerra Fredda, oltre all'influenza del sistema dei partiti sulla formulazione delle politiche estere.

*Il **Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti** è stato fondato nel 1983 da autorevoli personalità del mondo business americano e italiano. David Rockefeller e Giovanni Agnelli ne sono stati i Presidenti onorari. Si tratta di un'associazione privata, apartitica e non profit di imprenditori, dirigenti, professionisti e intellettuali, che promuove e realizza iniziative volte a sviluppare le relazioni tra i due Paesi e più in generale tra Europa e America. E' presieduto congiuntamente da Marco Tronchetti Provera, Presidente della Pirelli, e da David W. Heleniak, Vice Chairman di Morgan Stanley.*

*La **Brookings Institution** è la non profit "public policy organization" americana più citata nei media, di base a Washington, DC. La sua missione consiste nel condurre ricerche indipendenti e di alta qualità, a partire dalle quali fornire raccomandazioni innovative. Queste perseguono concretamente tre macro-obiettivi: rafforzare la democrazia statunitense; espandere a tutti gli americani il benessere sociale ed economico, la sicurezza e le opportunità; creare un sistema internazionale più aperto, sicuro, prospero e cooperativo.*